

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
REGIONALE VENETO n. 2741 del 24
dicembre 2012**

**Approvazione bando recante
"Progetto strategico regionale per la
rivitalizzazione dei centri storici e
urbani e la riqualificazione delle
attività commerciali". Impegno di
spesa anno 2012..**

in B.U.R.V. n. 109 del 28-12-2.012

sommario

LA GIUNTA REGIONALE.....	3
delibera	3
Allegato A PROGETTO STRATEGICO REGIONALE PER LA RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI E URBANI E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI	3
1. Caratteristiche del progetto.....	3
2. Soggetti beneficiari.....	4
3. Localizzazione delle aree urbane oggetto dei Programmi integrati.....	5
4. Interventi e spese ammissibili.....	5
5. Criteri e punteggi di valutazione.....	5
6. Percentuale di contributo, importo minimo di investimento	7
7. Spese non ammissibili	7
8. Cumulabilità dei benefici.....	7
9. Tempi e modalità per la presentazione delle domande	7
10. Contenuto della domanda	8
11. Valutazione e tempistica di realizzazione dei Programmi integrati	8
12. Liquidazione e modalità di erogazione del contributo	8
13. Rendicontazione	8
14. Variazione del Programma integrato	9
15. Esclusioni e revoche	9
16. Proroga	9
17. Privacy.....	9
18. Risultati attesi e Monitoraggio	9

Entrata in vigore il 29/12/2012

Id. 2.843

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si propone una misura di sostegno alle attività commerciali ubicate all'interno dei centri storici e urbani, proseguendo e ulteriormente sviluppando la positiva esperienza maturata nell'ambito dei programmi integrati di rilancio dell'economia urbana.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

Negli ultimi anni la Regione del Veneto ha focalizzato le proprie politiche di sostegno al settore del commercio incentivando la realizzazione di iniziative di riqualificazione delle attività commerciali all'interno dei centri storici e urbani, con la finalità di contrastare i fenomeni di crescente desertificazione delle centralità urbane anche in relazione agli effetti negativi connessi al perdurare della crisi economica.

Le iniziative di cui trattasi sono state sviluppate all'interno di un quadro programmatico concertato con i Comuni del Veneto e con le organizzazioni delle imprese del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale.

In tale contesto, con la deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. 2152 del 29 luglio 2008 veniva avviato uno specifico progetto strategico pluriennale diretto all'incentivazione di programmi elaborati e proposti dalle comunità locali finalizzati alla rivitalizzazione dei centri storici e urbani e la valorizzazione dei relativi sistemi commerciali, con l'obiettivo finale di promuovere la ricerca e la sperimentazione di un approccio gestionale innovativo, capace di generare effetti propulsivi nel più ampio contesto dell'economia urbana.

I positivi risultati della suddetta sperimentazione, concretizzatisi in un patrimonio di soluzioni innovative inerenti alla tematica del rilancio delle città, hanno costituito, per le amministrazioni locali, un incentivo a proseguire e sviluppare i modelli sperimentati e, per l'amministrazione regionale, un ulteriore incentivo a proseguire in tale proficua direzione.

Aggiungasi l'interesse manifestato dalle medesime amministrazioni locali alla riproposizione di analoghe iniziative di promozione dell'offerta urbana, la cui valenza si rivela maggiormente strategica in considerazione dell'incremento della competitività dell'offerta commerciale conseguente all'introduzione dei noti principi di liberalizzazione delle attività economiche previsti dalla normativa statale ed europea.

Nell'attuale contesto socio-economico, infatti, il commercio di vicinato ubicato nelle città risente in misura particolarmente accentuata della congiuntura economica sfavorevole che, comportando una pesante riduzione della domanda di beni e servizi di consumo, ha colpito in modo significativo tutti i settori dell'economia.

Risulta, pertanto, strategico, anche al fine di rafforzare il servizio di prossimità al cittadino, porre in essere misure di sostegno al commercio di vicinato finalizzate ad incrementare la competitività dell'offerta commerciale.

Tale finalità può essere più efficacemente perseguita mediante un'azione sinergica che veda

coinvolti soggetti pubblici e privati nella progettazione e gestione di nuovi modelli organizzativi che assicurino l'integrazione dell'attività commerciale con le funzioni sociali, culturali e del tempo libero. In tal modo si ottiene il positivo effetto di una maggiore fidelizzazione dei consumatori residenti e nel contempo si individua nell'attività commerciale un fattore di attrazione nei confronti dei consumatori-visitatori, intercettando i significativi flussi turistici presenti nel territorio veneto.

Le suddette strategie si pongono, altresì, in linea con gli obiettivi prefissati nel disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale recante "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", attualmente all'esame del Consiglio regionale, con il quale la Regione ha inteso perseguire una generale finalità di sviluppo del settore commercio, attraverso un più moderno approccio di natura metodologica, riservando un ruolo di primo piano alle politiche attive del commercio nel tessuto urbano, nonché attraverso la ricerca di nuove strategie di sviluppo commerciale sostenibile sotto il profilo economico, sociale, territoriale e ambientale, salvaguardando i fragili equilibri fra le diverse tipologie di esercizi e proponendo, nel contempo, misure normative orientate verso la piena e completa modernizzazione del settore che tenga conto, tra l'altro, del rafforzamento del servizio di prossimità.

Quanto sopra, nel quadro di una ancor più generale finalità di promozione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva del sistema commerciale, recependosi in tal senso un indirizzo di carattere generale diffuso in ambito europeo e nazionale, nell'ambito della prospettazione delle cd. *Smart Cities and Communities innovation.*, ossia di modelli strategici di sviluppo e di *governance* urbana che costituiscono uno degli obiettivi di maggior rilievo della programmazione comunitaria afferente al periodo 2014-2020.

In particolare, occorre richiamare la disposizione di cui all'articolo 7 del disegno di legge di cui trattasi, relativa ai programmi integrati di riqualificazione dei centri storici e urbani, promossi dalla Regione quale espressione del riconoscimento dell'essenziale ruolo di sostegno allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, svolto dalle attività commerciali ubicate nei centri storici e urbani, valorizzandosi nel contempo le *partnership* pubblico-privato.

Le finalità dei programmi integrati richiamati nel disegno di legge di cui trattasi possono essere schematizzati come di seguito indicato:

- a) migliorare la capacità di attrazione e l'accessibilità degli esercizi commerciali, anche attraverso l'individuazione e la realizzazione di aree o edifici da destinare a parcheggio;
- b) privilegiare la varietà dell'offerta commerciale;

- c) fornire servizi di supporto alle attività commerciali, funzionali alla loro particolare localizzazione;
- d) realizzare forme di coordinamento tra le attività commerciali e i servizi pubblici e collettivi di supporto, mediante partenariati tra soggetti privati, comune e altri soggetti pubblici;
- e) realizzare organismi di gestione unitaria e coordinata degli esercizi commerciali;
- f) favorire l'integrazione delle attività commerciali con la funzione sociale e culturale dei centri storici e urbani e con le altre funzioni economiche ed aggregative.

Nel contempo, a conferma della particolare attenzione prestata dall'Amministrazione regionale alla delicata problematica relativa allo sviluppo del settore commercio in ambito urbano, occorre evidenziare la previsione di cui all'articolo 10 della suddetta proposta normativa regionale, concernente le misure di sostegno finalizzate alla valorizzazione del commercio tradizionale svolto dagli esercizi di vicinato all'interno dei centri storici e urbani, rafforzando in tal modo il servizio di prossimità nell'ottica di un maggior grado di tutela del consumatore.

Con l'odierna proposta si intende quindi proseguire nella direzione positivamente sperimentata nell'ambito dei programmi integrati di rilancio dell'economia urbana, avviando una nuova fase di sviluppo del Progetto strategico regionale per la sperimentazione di programmi integrati di rivitalizzazione dei centri storici e urbani che contemplino i seguenti ambiti di intervento, anticipando, nella sostanza, i contenuti e le finalità di alcune delle politiche attive a favore del commercio nei centri storici e urbani, illustrate nel richiamato disegno di legge regionale di riforma del settore:

- a) sperimentazione di modelli organizzativi innovativi per il coordinamento delle iniziative pubbliche e private e finalizzati ad una gestione integrata e unitaria dei processi di sviluppo dell'economia urbana, con particolare riguardo alle attività commerciali ed all'offerta complessiva dei servizi nei centri storici e urbani;
- b) riqualificazione dei luoghi del commercio, del turismo e del tempo libero ed il miglioramento dell'accessibilità dei centri storici e urbani;
- c) sviluppo dell'offerta integrata di servizi comuni e di azioni di *marketing* e promozionali volte ad aumentare il livello di servizio ai consumatori ed a comunicare una immagine unitaria di una rete di imprese e di un luogo per rafforzarne l'attrattività.

Si propone, pertanto, di procedere con l'approvazione e la pubblicazione del bando di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la legge regionale 6 aprile 2012, n. 14 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014";

VISTA la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi"

VISTA la legge regionale 13 agosto 2004, n. 15 "Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzione e delle strutture della Regione";

RICHIAMATA la deliberazione n. 21/DDL del 2 ottobre 2012 "Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale recante "Politiche attive per lo sviluppo delle attività commerciali nella Regione del Veneto"";

RICHIAMATA la deliberazione n. 2152 del 29 luglio 2008 "Art.16, co. 1, legge n. 266/97 - Approvazione del progetto strategico regionale relativo agli interventi nel settore del commercio di cui al D.M. 17/4/2008, n. 1203.";

delibera

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, il bando relativo al Progetto strategico regionale per la rivitalizzazione dei centri storici e urbani e la riqualificazione delle attività commerciali, di cui all'Allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;

2. di impegnare la spesa di euro 2.000.000,00, relativa al bando di cui al precedente punto 1, sul capitolo n. 100738 "Interventi per la rivitalizzazione del sistema distributivo nei centri storici e di minore consistenza demografica (artt. 24, 28, l.r. 13 agosto 2004, n. 15)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

4. di incaricare il Dirigente della Direzione Commercio dell'adozione dei provvedimenti necessari all'esecuzione della presente deliberazione, impegnandosi sin d'ora a garantire la

compatibilità del programma dei pagamenti con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

PROGETTO STRATEGICO REGIONALE PER LA RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI E URBANI E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI

1. Caratteristiche del progetto

L'odierno progetto persegue la finalità di incentivare la sperimentazione di modelli di coordinamento delle iniziative pubbliche e private, finalizzati a favorire l'attivazione nel territorio regionale di processi di sviluppo dei sistemi delle economie urbane, mediante la realizzazione di appositi programmi integrati di rivitalizzazione dei centri storici e urbani e di riqualificazione e modernizzazione delle relative attività commerciali, terziarie e, più in generale, della complessiva offerta urbana. Detta finalità si pone, altresì, in linea con gli obiettivi prefissati nel disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale recante "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", attualmente all'esame del Consiglio regionale, con il quale la Regione ha inteso perseguire una generale finalità di sviluppo del settore commercio, attraverso un più moderno approccio di natura metodologica, riservando un ruolo di primo piano alle politiche attive del commercio inserite nel tessuto urbano, nonché attraverso la ricerca di nuove strategie di sviluppo commerciale sostenibile sotto il profilo economico, sociale, territoriale e ambientale, salvaguardando i fragili equilibri fra le diverse tipologie di esercizi e proponendo, nel contempo, misure normative orientate verso la piena e completa modernizzazione del settore.

In particolare, occorre richiamare la disposizione di cui all'articolo 7 del disegno di legge di cui trattasi, relativa ai programmi integrati di riqualificazione dei centri storici e urbani, promossi dalla Regione quale espressione del riconoscimento dell'essenziale ruolo di sostegno allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, svolto dalle attività commerciali ubicate nei centri storici e urbani, valorizzandosi nel contempo le partnership pubblico-privato.

Ciò premesso, vengono di seguito individuati gli ambiti di intervento che costituiscono oggetto dell'odierna linea d'azione:

- a) sperimentazione di modelli organizzativi innovativi per il coordinamento delle iniziative pubbliche e private e finalizzati ad una gestione integrata e unitaria dei processi di sviluppo dell'economia urbana, con particolare riguardo alle attività commerciali ed all'offerta complessiva dei servizi nei centri storici e urbani;
- b) riqualificazione dei luoghi del commercio, del turismo e del tempo libero ed il miglioramento dell'accessibilità dei centri storici e urbani;
- c) sviluppo dell'offerta integrata di servizi comuni e di azioni di marketing e promozionali volte ad aumentare il livello di servizio ai consumatori ed a comunicare una immagine unitaria di una rete di imprese e di un luogo per rafforzarne l'attrattività.

Alla definizione e realizzazione dei programmi integrati di cui trattasi possono partecipare le Amministrazioni comunali, le Organizzazioni delle imprese del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale attraverso le rispettive articolazioni locali, i Centri di assistenza tecnica (CAT), nonché gli operatori economici privati; possono, inoltre, partecipare altri soggetti, pubblici e privati, interessati a realizzare o a sostenere gli obiettivi e gli interventi del Programma medesimo, con particolare riguardo alle Organizzazioni delle imprese di altri settori economici.

I soggetti interessati dovranno sottoscrivere un apposito accordo per la disciplina delle modalità di realizzazione del Programma integrato, dei rapporti di *partnership* e per l'individuazione del soggetto preposto al coordinamento e alla gestione degli interventi previsti dal Programma integrato, denominato "Organismo di gestione del Programma integrato". Le Amministrazioni comunali interessate costituiscono soggetti a partecipazione obbligatoria al Programma integrato di cui trattasi. Il Programma integrato e l'Organismo di gestione del medesimo programma devono conformarsi alle prescrizioni di seguito riportate.

Organismo di gestione del Programma integrato (Organismo GPI) L'Organismo GPI è composto dalle Amministrazioni comunali interessate e da altri componenti individuati tra i partner del Programma integrato. All'interno dell'Organismo di gestione l'attività di coordinamento nella realizzazione del programma è demandata ad una figura manageriale scelta fra il personale del Comune oppure fra professionisti esterni esperti in materia di marketing urbano e aziendale. L'accordo di partenariato individua altresì compiti e responsabilità di ciascun partner, ivi compresi quelli della suddetta figura manageriale. L'Organismo di gestione deve svolgere le seguenti funzioni:

- individuare le esigenze locali per specificarle in obiettivi e priorità d'intervento da integrare in un quadro di programmazione unitario e da sviluppare in termini progettuali per la loro efficace ed efficiente realizzazione;

- verificare la coerenza dei singoli interventi rispetto agli obiettivi generali del Programma integrato;
- sviluppare le attività di gestione, coordinamento e monitoraggio degli interventi previsti nel Programma integrato, nonché di supporto al soggetto beneficiario (paragrafo 2) per l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dal presente bando;
- mantenere costantemente aggiornati i vari partner sull'efficacia dei risultati raggiunti relativamente agli obiettivi del Programma integrato, nonché sulle prospettive di ulteriore rafforzamento e sviluppo dell'azione coordinata;
- trasmettere e diffondere tra gli operatori del settore la sensibilità verso l'opportunità e la convenienza di attivare iniziative innovative e sinergiche, nel contesto di una più ampia programmazione integrata;
- svolgere la funzione di coordinamento secondo criteri di professionalità e managerialità.

Nell'ambito dell'accordo di partenariato devono essere altresì individuate le modalità di esercizio delle predette funzioni da parte dell'Organismo GPI, nonché i costi di funzionamento dell'Organismo medesimo e le relative fonti di copertura finanziaria.

Programma integrato L'elaborazione del Programma integrato deve prevedere:

- una relazione illustrativa degli obiettivi, dei risultati attesi e delle modalità di verifica e monitoraggio del Programma integrato (secondo le indicazioni di cui al paragrafo 18); – l'area urbana oggetto del Programma integrato (paragrafo 3);
- la specificazione degli interventi previsti (con riferimento alle tipologie di cui al paragrafo 4), con l'indicazione, per ciascun intervento, del partner attuatore, delle modalità e tempi di realizzazione, nonché dei relativi costi.

Gli interventi devono presentare una propria autonomia funzionale tale da garantire un ritorno in termini di diretta utilizzabilità;

- le fonti di copertura finanziaria degli interventi programmati; – la specificazione di altre eventuali azioni, anche immateriali, che concorrono alla realizzazione degli obiettivi programmati.

L'elaborazione del Programma integrato può fondarsi anche su studi, analisi e ricerche al solo fine di individuare, all'interno di una visione più generale, gli obiettivi e i risultati attesi; tali documenti non costituiscono parte del Programma.

Il Programma integrato deve avere durata biennale e presentare un carattere strettamente operativo e orientato agli interventi da realizzare.

2. Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari i Comuni con popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti. I Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti possono partecipare al Bando a condizione che presentino un unico Programma integrato che coinvolga più

Comuni contermini la cui somma degli abitanti sia pari o superiore a 15.000 abitanti. In quest'ultimo caso il Programma integrato dovrà indicare il Comune capofila. I dati relativi alla consistenza demografica sono riferiti alla popolazione residente alla data del 31/12/2012. Ciascun Comune può partecipare al presente Bando mediante la presentazione di un proprio Programma integrato o attraverso un Programma integrato che coinvolga più Comuni contermini.

3. Localizzazione delle aree urbane oggetto dei Programmi integrati

Costituiscono oggetto del Programma integrato le aree urbane ubicate nel territorio dei Comuni individuati al precedente paragrafo 2. Ai fini del presente bando per aree urbane si intendono i centri storici, come definiti dall'articolo 40 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", e il tessuto urbano consolidato caratterizzato da una prevalenza di attività commerciali che offrono un servizio di prossimità.

4. Interventi e spese ammissibili

Sono ammesse le spese, IVA esclusa, sostenute a partire dal 1 giugno 2013, relative a:

a) Organismo GPI:

a.1) spese per la redazione del Programma integrato e per il funzionamento dell'Organismo GPI;

b) interventi strutturali:

b.1) interventi diretti al miglioramento dell'accessibilità del centro storico e urbano purché strettamente funzionali alle attività commerciali (ad esempio, riqualificazione di aree per sosta e parcheggio di mezzi privati o per il trasporto pubblico locale, parcheggi per soste di lunga durata e altri interventi strutturali destinati a favorire lo scambio modale dal trasporto privato a quello pubblico, piste ciclo pedonali, acquisto di biciclette e veicoli a metano o elettrici di esclusivo utilizzo nell'area del centro storico e urbano), nonché interventi di supporto logistico per quelle attività commerciali che operano in zone pedonalizzate o a traffico limitato del centro storico e urbano (ad esempio, parcheggi per soste operative di carico e scarico di breve durata);

b.2) interventi di miglioramento funzionale dell'arredo urbano e dell'illuminazione pubblica degli spazi urbani, interventi di sistemazione di vie, di aree pedonalizzate, di piazze e spazi pubblici del centro storico e urbano, anche attraverso azioni finalizzate alla sostenibilità energetica e ambientale, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed all'adeguamento ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza per favorire in particolare l'attività di commercio su aree pubbliche e lo svolgimento delle iniziative promozionali a carattere non permanente (ad esempio, attività culturali, spettacoli, esposizioni, mostre);

b.3) interventi volti alla creazione nel centro storico e urbano di spazi polifunzionali destinati ad attività commerciali, culturali, di intrattenimento e di svago;

c) interventi di marketing e promozionali

c.1) interventi di razionalizzazione, omogeneizzazione e coordinamento dei sistemi di informazione ai cittadini-consumatori ed ai turisti (ad esempio insegne pubbliche informative, affissioni pubblicitarie e altre azioni volte a comunicare un'immagine unitaria del centro storico e urbano e della rete degli esercizi di vicinato aderenti al Programma integrato);

c.2) azioni di marketing e promozionali, comprese, da un lato, le attività di informazione e formazione degli addetti alle attività commerciali, turistiche e del tempo libero ubicate all'interno dell'area oggetto dell'intervento con contenuti attinenti l'ottimizzazione dei rapporti con la clientela e le strategie di vendita e, dall'altro, l'attuazione di interventi capaci di produrre efficaci sinergie di sviluppo della rete delle medesime attività imprenditoriali anche mediante l'introduzione delle moderne soluzioni telematiche per la comunicazione ai cittadini-consumatori ed ai turisti (sempre nell'obiettivo di comunicare un'immagine unitaria del centro storico e urbano e della rete degli esercizi di vicinato aderenti al Programma integrato). Rientrano in tale voce le iniziative di sviluppo di marchi identificativi della rete d'imprese e del luogo, nonché mostre, eventi e spettacoli se collegati a iniziative di valorizzazione delle attività commerciali.

Le spese di cui alla lettera a) non devono superare l'importo complessivo di € 50.000,00 (cinquantamila/00) per l'intera durata del Programma. Ai fini dell'ammissibilità, il Programma integrato deve, in ogni caso, prevedere interventi ricadenti nelle tipologie di cui alle lettere a) e c). L'IVA è considerata spesa ammissibile esclusivamente per i partner realizzatori che non possono recuperare il relativo onere.

5. Criteri e punteggi di valutazione

Ai fini della valutazione di ciascun Programma integrato è disponibile un punteggio variabile da zero fino ad un massimo di 100 punti, ripartito tra i criteri appositamente individuati. Il punteggio totale attribuito a ciascun Programma è calcolato sommando i punteggi ottenuti in corrispondenza di ogni criterio. Di seguito si riporta l'elenco dei criteri di valutazione, i relativi punteggi massimi, nonché i principali fattori che verranno utilizzati nella specificazione operativa dei medesimi criteri.

Aampiezza e potenzialità dei Comuni interessati dalla realizzazione degli obiettivi del Programma integrato (punteggio massimo: 10)

L'ampiezza demografica del Comune oppure dell'insieme dei Comuni associatisi ai fini del Programma integrato coglie la dimensione dei potenziali beneficiari degli interventi programmati:

cittadini-consumatori ed operatori economici. L'obiettivo di ampliare la numerosità dei potenziali beneficiari incentiva forme di collaborazione e coordinamento strategico a livello intercomunale per lo sviluppo di percorsi di crescita delle economie urbane in una logica di sistema riferito ad un'area vasta. Ai fini della valorizzazione delle potenzialità riferite alle singole realtà locali rileva la vocazione turistica o di città d'arte dei Comuni secondo la previsione normativa di cui alla legge regionale n. 62 del 28.12.1999.

Dimensione e livello della partnership (punteggio massimo: 20)

Il livello di coinvolgimento di partner collegati al territorio ed ai suoi valori storici, culturali e socio-economici e perciò in grado di attivare un rapporto diretto ed effettivo con le dinamiche urbane e commerciali locali costituisce la variabile che maggiormente rappresenta il patrimonio di conoscenze, sensibilità, creatività, capacità progettuali, funzionali a sostenere ed implementare le iniziative previste dal Programma integrato, anche con riferimento alla finalità del recupero delle tradizioni e delle tipicità locali. Ai fini del presente Bando tra i possibili partner rilevano, in primo luogo, le Organizzazioni delle imprese del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale, anche attraverso le rispettive articolazioni locali ed i CAT ad esse collegati; secondariamente le Organizzazioni delle imprese riferite ad altri settori economici. I suddetti partner rilevano in considerazione della conoscenza in ordine alle tematiche riferite alle dinamiche evolutive dei rispettivi settori, dell'impegno volto a conseguire finalità di promozione e sviluppo degli operatori di settore, dell'esperienza in campo informativo e formativo, nonché del consolidato ruolo di interlocutori delle amministrazioni locali. Rileva, altresì, la presenza di partner attivi per l'innovazione e lo sviluppo locale specie con riguardo ai valori naturali e al patrimonio storico, artistico, culturale, folkloristico, ambientale e dei prodotti tipici dei singoli luoghi. La partecipazione di partner radicati nel territorio e la loro convergenza sugli obiettivi del Programma integrato e, più in generale, sugli ulteriori sviluppi di medio-lungo termine configura la necessaria premessa per una partnership duratura e di massima efficacia.

Caratteristiche e funzionamento dell'Organismo GPI (punteggio massimo: 30)

La costituzione di un Organismo per la gestione unitaria dell'area urbana centrale favorisce l'integrazione e l'innovazione delle iniziative di riqualificazione e promozione già presenti in modo spontaneo e frammentato sul territorio e la ricerca e l'implementazione di nuove opportunità. Tale modulo prevede l'ideazione e l'attuazione di innovazioni organizzative e di processo che conducano ad una gestione coordinata e unitaria dei servizi all'interno dei centri storici e urbani,

finalizzata ad aumentare l'offerta commerciale e conseguentemente l'attrattività dell'intero contesto urbano di riferimento, favorendo nel contempo il recupero e la rivitalizzazione di aree dismesse e/o non utilizzate. L'efficacia delle predette iniziative richiede che l'Organismo GPI svolga il proprio ruolo secondo criteri di professionalità e managerialità. A tal fine rilevano specifici fattori quali: il coinvolgimento di soggetti esperti in materia di marketing urbano e aziendale, l'applicazione di metodologie di rilevazione delle esigenze di rivitalizzazione dei centri storici e urbani, di individuazione degli obiettivi operativi e di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti (intermedi e finali), nonché lo svolgimento di indagini conoscitive del livello di soddisfazione degli operatori del settore, degli altri operatori economici e dei cittadini-consumatori, compresa la valutazione della qualità percepita.

Valore strategico degli interventi di marketing e promozionali (punteggio massimo: 20)

La ricerca di una favorevole posizione concorrenziale legata al contesto ambientale ed, in particolare, alle potenzialità socio-economiche e storico-culturali del sistema urbano di riferimento, presuppone lo sviluppo di adeguate ed innovative iniziative promozionali, orientate, da un lato, a rendere visibile e unico il sistema urbano, elevandolo a fattore di attrazione di nuova domanda per il commercio di vicinato e per l'intera offerta urbana e, dall'altro, a fidelizzare i consumatori e ad agevolare ed informare i turisti. In tale contesto contribuisce ad introdurre elementi culturali e professionali innovativi utili per affrontare le nuove sfide concorrenziali l'attuazione di programmi che prevedono, in particolare:

- la realizzazione di interventi di informazione e formazione per gli addetti alle attività commerciali, turistiche e del tempo libero aventi contenuti attinenti sia all'ottimizzazione dei rapporti con la clientela ed i turisti, anche tramite il recupero di conoscenze sulla storia, le tradizioni e le tipicità del luogo, sia alle strategie di vendita;
- la realizzazione di interventi capaci di produrre efficaci sinergie di sviluppo della rete delle medesime attività imprenditoriali indicate al paragrafo precedente, anche mediante l'introduzione delle moderne soluzioni telematiche per una efficace e tempestiva comunicazione ai cittadini-consumatori ed ai turisti.
- la realizzazione di interventi volti al recupero ed alla valorizzazione di antiche tradizioni legate al territorio ed alle sue tipicità.

Livello di coerenza interna del Programma integrato (punteggio massimo: 10)

L'efficacia del Programma integrato dipende dal grado di coerenza e funzionalità degli interventi strutturali di valorizzazione dell'ambiente fisico rispetto agli obiettivi di rivitalizzazione del centro storico e urbano e di riqualificazione e modernizzazione delle attività commerciali e

dell'intera economia urbana. Tali interventi devono, altresì, tener conto degli obiettivi di messa a norma delle aree pubbliche destinate a funzioni mercatali, degli obiettivi di controllo e contenimento degli impatti ambientali (risparmio energetico, disturbo acustico e luminoso, emissioni inquinanti), degli impatti estetici dell'arredo urbano e degli altri elementi di decoro, nonché delle esigenze specifiche degli anziani, dei bambini e dei portatori di handicap (eliminazione delle barriere architettoniche).

Attivazione di risorse private per il finanziamento delle spese ammissibili previste dal Programma integrato (punteggio massimo: 10) Il criterio riconosce una premialità ai Programmi integrati che prevedono, accanto a fonti di finanziamento derivanti da risorse pubbliche, un cofinanziamento privato.

6. Percentuale di contributo, importo minimo di investimento

L'importo minimo d'investimento (IVA esclusa) del Programma integrato previsto dal presente Bando non può essere inferiore ad € 100.000,00 (centomila/00)..

Per le spese di investimento ammissibili è previsto un contributo in conto capitale nelle misure di seguito indicate:

- in misura pari al 70% delle spese ammissibili relative all'Organismo di gestione del Programma integrato, di cui al paragrafo 4, lettera a);
- in misura pari al 50% delle spese ammissibili relative agli interventi strutturali di cui al paragrafo 4, lettera b);
- in misura pari al 40% delle spese ammissibili relative agli interventi di *marketing* e promozionali, di cui al paragrafo 4, lettera c).

Il contributo complessivo massimo così determinato non potrà superare l'importo di € 200.000,00 (duecentomila/00) per ciascun Programma integrato. Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo 4 relativamente agli interventi costituenti il contenuto necessario del Programma integrato ai fini della sua ammissibilità, per i Comuni capoluogo di Provincia sono considerati, ai soli fini della determinazione del contributo regionale, esclusivamente gli interventi di cui alle lettere a) e c) ed il contributo complessivo massimo non potrà superare l'importo di € 150.000,00 (centocinquantamila/00).

Il Comune, nel caso in cui preveda l'erogazione di contributi a soggetti privati per la realizzazione di singoli interventi inclusi nel Programma integrato, dovrà verificare la sussistenza dei requisiti stabiliti dalla disciplina in materia di aiuti “*de minimis*”, di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006. Ferma restando la modulazione temporale degli interventi (o di loro fasi) secondo il criterio della funzionalità, gli interventi ammessi a contributo dovranno essere completamente realizzati entro il 31 maggio 2015.

7. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese relative a studi, analisi e ricerche, ancorché utilizzati per l'individuazione degli obiettivi operativi e dei risultati attesi del programma integrato;
- le spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- le spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'ente/partner, oltre alle spese per l'acquisto di beni di consumo;
- le spese relative al personale dipendente delle Amministrazioni comunali e dei vari partner coinvolti a qualsiasi titolo nella realizzazione del programma;
- le spese relative ai mezzi di trasporto;
- le spese ed i canoni delle operazioni di leasing.

8. Cumulabilità dei benefici

È vietato il cumulo dei benefici previsti dal presente Bando, per i medesimi interventi, con qualunque altra agevolazione pubblica.

9. Tempi e modalità per la presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata dal legale rappresentante dell'Amministrazione comunale ovvero dell'Amministrazione capofila in caso di Programma integrato che coinvolga più Comuni e presentata, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine del 29 marzo 2013 a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata a mano, al seguente indirizzo: Regione del Veneto - Direzione Commercio - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia, ovvero per via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione del Veneto protocollo.generale@pec.regione.veneto.it. La domanda deve essere presentata utilizzando il modello appositamente predisposto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e reperibile altresì nel sito internet istituzionale:

<http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/?materia=Commercio>

In caso di presentazione delle domande a mano farà fede il timbro di arrivo dell'Ufficio Protocollo della Direzione Commercio. In caso di presentazione delle domande a mezzo raccomandata farà fede la data apposta dall'Ufficio Postale accettante. Sulla busta contenente la domanda di ammissione a contributo dovrà essere riportato il seguente riferimento: “Domanda di contributo regionale”. In caso di presentazione per via telematica nell'oggetto di posta elettronica occorre specificare quanto segue: “Direzione regionale Commercio - Progetto strategico regionale – rivitalizzazione centri storici e urbani e riqualificazione attività commerciali” e i file allegati dovranno essere presentati esclusivamente nei seguenti formati: .pdf,.txt,.tiff, .xml, .odt.

10. Contenuto della domanda

La domanda di contributo, compilata secondo il modello predisposto dalla Regione e contenente, tra l'altro, la denominazione del Programma integrato e i dati identificativi dell'Amministrazione comunale richiedente, ivi compresa la consistenza demografica della popolazione residente alla data del 31/12/2012, deve essere corredata degli elaborati e dei documenti utili a descrivere ed illustrare le scelte effettuate in ordine al Programma integrato e all'Organismo GPI, nonché ad evidenziarne la conformità alle prescrizioni del presente Bando. La Regione si riserva di richiedere eventuali integrazioni documentali.

La documentazione da allegare alla domanda a pena di inammissibilità è la seguente:

- l'accordo di partnership sottoscritto dai soggetti interessati alla realizzazione del Programma integrato;
- il preventivo di spesa, dettagliato per singolo intervento, con l'indicazione del partner attuatore e del relativo piano di copertura finanziaria;
- dichiarazione attestante la disponibilità all'assoggettamento alla valutazione e monitoraggio del Programma integrato e del funzionamento dell'Organismo GPI da parte della Regione del Veneto - Direzione Commercio;
- dichiarazione attestante l'impegno a trasmettere alla Regione del Veneto - Direzione Commercio tutti i dati e le informazioni necessarie alla verifica ed al controllo dell'attuazione degli interventi approvati e ammessi ai benefici del Bando.

11. Valutazione e tempistica di realizzazione dei Programmi integrati

La valutazione dei Programmi integrati, ai fini della formazione della relativa graduatoria, sarà effettuata dalla Regione del Veneto - Direzione Commercio sulla base dei criteri e punteggi di valutazione stabiliti dal presente Bando, con la possibilità di avvalersi del supporto di esperti designati rispettivamente da Anci Veneto e dalle Organizzazioni delle imprese del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale. Le Amministrazioni comunali beneficiarie devono inviare alla Regione - Direzione Commercio, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ammissione a contributo, apposita nota attestante la volontà di accettazione. La formale accettazione avverrà attraverso la sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa tra la Regione, il Comune beneficiario ed i relativi partner del Programma integrato. Il Programma integrato deve essere completato entro e non oltre il termine del 31 maggio 2015 a pena di revoca del contributo.

12. Liquidazione e modalità di erogazione del contributo

Il contributo è erogato a condizione che il Programma integrato venga realizzato, per ciascuna tipologia di intervento di cui alle lettere a), b) e c) del paragrafo 4, in misura pari o superiore al 60% dei relativi importi ammessi a contributo.

Il contributo è erogato con le seguenti modalità: – una prima quota, pari al 50% del contributo concesso, a seguito di rendicontazione intermedia delle spese sostenute pari ad almeno il 60% dell'importo complessivo ammesso a contributo; – la restante quota a saldo a seguito di presentazione della rendicontazione finale delle spese complessive del Programma integrato ammesso a contributo.

13. Rendicontazione

Potranno essere rendicontate solo spese ammissibili giustificate da fatture ovvero altra documentazione valida ai fini fiscali (anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili ai sensi dell'articolo 21, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633). Non saranno accettate spese giustificate con documenti diversi. La rendicontazione finale delle spese sostenute (fatturate e quietanzate) dovrà essere presentata alla Regione Veneto - Direzione Commercio entro e non oltre il 60° giorno successivo alla data di scadenza del termine per la realizzazione del Programma integrato. La rendicontazione intermedia e quella finale dovranno essere redatte utilizzando apposita modulistica predisposta dalla Direzione Commercio ed allegata alla comunicazione di avvenuta concessione del contributo e dovranno essere accompagnate da una dichiarazione attestante:

- che i lavori sono stati realizzati nel rispetto del Programma integrato presentato;
- che gli investimenti riguardano esclusivamente attività localizzate nelle aree indicate dal Programma integrato;
- il rispetto dei tempi fissati dal programma attuativo per la realizzazione del Programma integrato;
- l'elenco delle spese sostenute e delle fatture inerenti.

Alla suddetta dichiarazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia delle fatture quietanzate e annullate, a cura dell'Amministrazione comunale beneficiaria oppure dell'Amministrazione comunale capofila che ha presentato il Programma integrato relativo a più comuni, mediante l'indicazione del provvedimento della Regione del Veneto di concessione del contributo;
- schede posizione fiscale e dati anagrafici dell'Amministrazione comunale beneficiaria oppure dell'Amministrazione capofila che ha presentato il Programma integrato relativo a più comuni;
- dichiarazione dell'Amministrazione comunale beneficiaria, ovvero dell'Amministrazione capofila che ha presentato il Programma integrato relativo a

più comuni, attestante l'avvenuta realizzazione del Programma integrato con le modalità ed entro il termine previsti dal programma originario ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 14.

I comuni effettuano i controlli ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La Regione del Veneto - Direzione Commercio effettua i controlli, anche a campione, sull'effettivo svolgimento del Programma integrato, con le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.

14. Variazione del Programma integrato

Gli interventi realizzati e rendicontati devono essere conformi al Programma originario ammesso a contributo. Qualora si dovessero apportare motivate e documentate variazioni al Programma, queste saranno preventivamente comunicate per iscritto alla Regione del Veneto - Direzione Commercio che provvederà a dare l'assenso previa verifica dei requisiti sostanziali. Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo 4 relativamente agli interventi costituenti il contenuto necessario del Programma integrato, è ammessa la variazione dello stesso per un importo non superiore al 40% di quello riferito al Programma originario ammesso a contributo.

Non sono ammesse compensazioni di quote di contributi tra le macro tipologie di intervento di cui alle lettere a), b) e c) del paragrafo 4), mentre è ammessa la compensazione dei contributi tra agli interventi ricadenti all'interno di una stessa macro tipologia.

15. Esclusioni e revoca

Le domande sono ritenute inammissibili nei seguenti casi:

- a) mancata, erronea o parziale compilazione del modello di domanda, salvo che il dato non sia, comunque, desumibile dal contesto di quanto dichiarato nella domanda stessa;
- b) mancato invio della documentazione prevista dalla Regione del Veneto – Direzione Commercio in allegato alla domanda e richiesta a pena di inammissibilità ai sensi del paragrafo 10;
- c) presentazione della domanda oltre il termine stabilito o con modalità diverse da quanto previsto dal presente bando.

Costituiscono motivo di revoca del contributo le seguenti fattispecie:

- a) mancata ultimazione del Programma integrato entro il termine del 31 maggio 2015;
- b) Programma integrato realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza il preventivo e formale assenso della Regione del Veneto - Direzione Commercio;

c) concessione per il medesimo intervento di altre agevolazioni, di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali e comunitarie;

- d) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda;
- e) realizzazione del Programma integrato entro il termine del 31 maggio 2015 in misura inferiore al 60% dell'importo ammesso a contributo, fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo 12).

La revoca comporta la restituzione del contributo eventualmente erogato secondo le modalità previste dalla legge.

16. Proroga

In presenza di cause di forza maggiore o di oggettive e motivate difficoltà per la realizzazione del Programma integrato, ad istanza dell'Amministrazione comunale beneficiaria ovvero dell'Amministrazione capofila che ha presentato il Programma integrato relativo a più Comuni e comunque prima della scadenza del termine per la realizzazione del Programma, può essere concessa da parte della Regione del Veneto - Direzione Commercio una proroga della durata massima di 6 mesi.

17. Privacy

Ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30/6/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Bando e saranno trattati anche con l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

18. Risultati attesi e Monitoraggio

Le ricadute del Programma integrato saranno valutate in termini di :

- riqualificazione del servizio reso al cittadino consumatore;
- incremento attività commerciali;
- mantenimento attività commerciali nelle aree ad elevata desertificazione;
- incremento o mantenimento occupazionale nelle aree interessate dal Programma integrato;
- soddisfazione dei commercianti interessati dagli interventi previsti dal Programma integrato;
- soddisfazione del cittadino consumatore.

A tal fine il Programma integrato dovrà prevedere apposite indagine conoscitive, anche attraverso il ricorso a sondaggi, finalizzate alla valutazione dell'efficacia del programma, ivi compresa la valutazione della qualità percepita. I risultati delle suddette indagini saranno messi a disposizione della Regione del Veneto - Direzione Commercio per l'apposito monitoraggio.

